

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER OPERE O INTERVENTI IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO E' VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA**

1. RICHIEDENTE: cognome	ORLANDINI	nome	CLAUDIO
<input type="checkbox"/> persona fisica	<input checked="" type="checkbox"/> società	<input type="checkbox"/> impresa	<input type="checkbox"/> Ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:	
--	--

3. OPERA CORRELATA A:

- edificio
- area di pertinenza o intorno dell'edificio
- lotto di terreno
- strade, corsi d'acqua
- territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

- temporaneo o stagionale
- permanente a) fisso b) rimovibile

5.a DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza

- residenziale
- ricettiva/turistica
- industriale/artigianale
- agricolo
- commerciale/direzionale
- altro area di sosta a servizio della struttura turistico-ricettiva;

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

- urbano
- agricolo
- boscato
- naturale non coltivato
- altro area di sosta a servizio della struttura turistico-ricettiva autorizzato temporaneamente;

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

- centro storico
- area urbana
- area periurbana
- territorio agricolo
- insediamento sparso
- insediamento agricolo
- area naturale

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

- costa (bassa/alta)
- ambito lacustre/vallivo
- pianura
- versante(collinare/montano)
- altopiano/promontorio
- piana valliva (montana/collinare)
- terrazzamento crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

sul quale sia riportato se ricadente in area urbana:

- a) estratto stradario con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, n. civico; se ricadente in territorio extraurbano o rurale
- b) estratto CTR/IGM/ORTOFOTO

Sulla cartografia l'edificio/area di intervento devono essere evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura, nonché dovranno essere evidenziati i punti di ripresa fotografica (da 2 a 4)

c) estratto tavola PRG e relativa norma che evidenzino: l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno, l'intorno su cui si intende intervenire

d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quali P.P.; P.T.C.P.; P.U.R.T. che evidenzino il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (da 2 a 4 fotogrammi)

Le riprese fotografiche (da 2 a 4) devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista pa-noramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.

Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

10.a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 D. Lgs 42/04 e s.m.i.):

- cose immobili
- ville, giardini, parchi
- complessi di cose immobili
- bellezze panoramiche

Estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate:

10.b. PRESENZA DI AREE TUTELE PER LEGGE (art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.):

- territori costieri     territori contermini ai laghi     fiumi, torrenti, corsi d'acqua     parchi e riserve  
 montagne sup. 1200/1600 m.     ghiacciai e circhi glaciali     zone umide     vulcani     territori  
coperti da foreste e boschi     università agrarie e usi civici     zone di interesse archeologico

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA  
Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico

In prima analisi il progetto dell'area di sosta è stato confrontato con le indicazioni del Piano Ambientale, in modo da verificare la rispondenza della sua localizzazione e dimensionamento rispetto a quanto previsto dal Piano adottato. (In viola evidenziata la perimetrazione dell'ambito sul Piano Ambientale adottato). Stato attuale dell'ambiente e sua probabile evoluzione senza l'attuazione del Piano

Dato che il Piano ambientale del Parco del Laghetto del Frassino ha fra gli obiettivi prioritari la tutela e la conservazione ambientale, è effettuata nel Piano l'analisi delle interazioni fra le risorse ed i fattori di rischio che su di esse agiscono attualmente nell'ambito del Parco. Da ciò emergono differenti valori di vulnerabilità che consentono di individuare le priorità degli interventi. Tali priorità concorrono alla caratterizzazione delle azioni di Piano.

La valutazione dell'insieme delle risorse precedentemente descritte nel quadro ambientale è effettuata attraverso la classificazione dei valori in n categorie (otto nel caso specifico) per ognuno degli assetti analizzati. Non necessariamente tutte le classi devono essere rappresentate in ogni carattere analizzato. L'inserimento nell'una o nell'altra classe di valore avviene secondo i criteri scelti da ciascuno specialista (nel caso in esame floristico-vegetazionale e faunistico), che liberamente applica i canoni della propria disciplina.

Il valore di ogni componente del sistema può essere poi integrato con quello delle altre presenti in ogni area elementare (patch) in cui è stato diviso il territorio. L'integrazione dei valori può avvenire attraverso un algoritmo di somma di tutti quelli attribuiti alle unità analizzate, o attraverso la loro media, o ancora con attribuzione all'area del valore più elevato tra tutti quelli lì calcolati. Questa ultima soluzione pare essere la migliore, perché evidenzia le "emergenze", cioè gli aspetti del territorio o dei suoi ecosistemi. Si compendiano pertanto sia gli aspetti naturalistici, sia quelli antropici come rappresentati dalla qualità del paesaggio umano e culturale. Nel caso in esame sono stati quindi determinati un valore floristico-vegetazionale, uno faunistico ed uno di sintesi dei due valori.

Da questi valori è stato possibile poi, attraverso anche l'analisi dei fattori di pressione e quindi della vulnerabilità dei sistemi, produrre un documento cartografico relativo alla zonizzazione strutturale del territorio; se questo viene infatti organizzato secondo i valori delle risorse naturali e ambientali dell'area, esso serve per individuare i siti dove si collocano le risorse di maggior pregio e dove più attento dovrà essere il controllo e più salda la tutela.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

Le aree in cui l'intervento va a configurarsi a livello ambientale non evidenziano criticità, risultando di fatto già:

- Inserite nelle aree urbanizzate
- A basso valore naturalistico vegetazionale

Si riportano le caratteristiche principali dell'area di sosta:

SUPERFICIE < 1.500 mq (coerente con le possibilità offerte dall'art. 3 della LRV n° 55/2012)

PAVIMENTAZIONE: terra battuta. Si tratta in stabilizzato drenante la sola porzione del nuovo accesso in raccordo tra l'area di sosta e Via Santa Cristina.

MITIGAZIONE AMBIENTALE: viene prevista la piantumazione di siepi di rosa canina e viene mantenuto il filare di ulivi già esistente lungo il fronte strada

PERCORSI: viene previsto il raccordo tra il percorso naturalistico esistente e l'area di sosta.

L'attuale accesso carrabile viene eliminato e utilizzato in senso pedonale per l'accesso alla struttura ricettiva sia da via Santa Cristina che dall'area di sosta.

ILLUMINAZIONE: non prevista dal progetto.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:

L'intervento in progetto non comporta alcuna alterazione significativa dello stato dei luoghi.

L'area non viene infatti pavimentata, rimanendo in terra battuta inerbita. Vieni realizzato un accesso lungo Via Santa Cristina. L'utilizzo dell'area come area di sosta a servizio sia della struttura ricettiva che della collettività è coerente con le indicazioni presenti anche nel Piano Ambientale adottato. .

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO:

Inoltre, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento sul procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità approvato con D.P.R. 09.07.2010 n. 139, il sottoscritto **TECNICO** incaricato ed abilitato:

cognome	PASQUETTO				nome	ALFREDO					
Codice Fiscale	PSQLRD57M14L781D			nato a	VERONA		Prov.	VR	il	14/08/1957	
residente a	LUGAGNANO DI SONA		Prov.	VR	in Via	VOLTURNO			civ.	23	
CAP	37060		iscritto all'albo professionale dei/gli			ARCHITETTI					
della Provincia di	VR			al n.	700		con <b>Studio professionale</b> in		VERONA		
Prov.	VR	in Via	DON GREGORIO SEGALA				n.	557A	CAP	37139	
Tel.	045 8905106		Fax					Cell.			
e-mail	alfredopasquetto@studioloa.it				PEC	alfredopasquetto@pec.studioloa.it					

**ATTESTA**

LA CONFORMITA' DEL PROGETTO ALLA DISCIPLINA URBANISTICA ED EDILIZIA

IL RICHIEDENTE  
**LE ALI DEL FRASSINO S.R.L.**

Via Santa Cristina, 13  
37019 PESCHIERA DEL GARDA (VR) ...  
C.F. e P. IVA - Re. Impr. 03924870235  
Cap. Soc. € 20.000,00 int. versato  
aggiornato al 23.05.2012

IL PROGETTISTA DELL'INTERVENTO  
(TIMBRO E FIRMA)

.....  
O R D I N E

degli  
ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI  
CONSERVATORI  
della provincia di  
V E R O N A



Alfredo Santo Passaretto  
n. 700  
sezione A  
settore architettura  
A R C H I T E T T O